

## EDUCARE ALL'ESPRESSIVITA' secondo le metodologie dell'educazione attiva

### Premessa

La formazione di ogni persona passa attraverso l'esplorazione delle proprie potenzialità espressive, cognitive e delle proprie modalità relazionali; a maggior ragione, la formazione dell'educatore, il quale deve conoscere a fondo se stesso, la propria emotività, le proprie competenze, il proprio stile nel porsi in rapporto con gli altri.

La sua formazione non può prescindere da una sperimentazione consapevole, provata in prima persona, di tutte le attività che egli intenda, poi, proporre ai bambini; questa formazione si completa ed acquista valore di metodo soltanto in virtù di una attenta riflessione su tutte le implicazioni che tali attività comportano, sia sul piano delle competenze, sia su quello del coinvolgimento emotivo, sia, ancora, su quello relazionale.

Le tecniche e gli atteggiamenti della professionalità passano sempre, e in modo prioritario, attraverso esperienze formative personali: fare con le mani, giocare con il corpo, esprimersi con il canto o la danza, usare materiali semplici come la carta, il cartone, la creta, il legno, per costruire, sperimentare, verificare, comunicare, sono i modi che il bambino, ma anche l'adulto, usa per conoscere il mondo e mettere alla prova i propri limiti ed i propri talenti.

L'adulto, l'educatore deve indagare a fondo tali modalità conoscitive ed espressive; il modo più proficuo è quello di farlo attuando riflessioni reiterate e confronti puntuali, su attività realmente svolte e non solo tramite i lontani ricordi delle esperienze infantili o le costruzioni intellettuali dell'età adulta.

Occorre che le modalità d'azione dell'educatore diano valore ad ogni momento della vita del bambino e si preoccupino dell'accurata preparazione di ogni situazione educativa - sia essa a carattere pratico, a forte connotazione emotiva, o prevalentemente intellettuale - affinché i bambini si sentano il più possibile a loro agio in *tutti* gli aspetti della quotidianità.

La proposta di conoscenza di molteplici e differenti modalità attraverso le quali attivare i canali dell'espressione è tutt'altro che un aspetto marginale della professionalità educativa.

Coltivare le forme dell'espressività consente di aprire altrettante vie di comunicazione, di attrezzarsi come adulti (e, in seguito, permettere al bambino di attrezzarsi) di più linguaggi, di una gamma di codici variegata con cui definire il proprio rapporto con il mondo.

La scoperta ed il potenziamento di nuove, inusuali possibilità di esprimersi offre la base per comprendere e per comprendersi: dunque, permette di restare coinvolti e divenire artefici del progetto della propria formazione.

Anziché mirare ad un processo di addestramento su modelli precostituiti e di cui sono prevedibili gli sviluppi, l'incentivazione degli aspetti espressivi libera ciascuno e, soprattutto, le persone in difficoltà fisica o psichica, da codici comunicativi troppo rigidi. Altri linguaggi vanno ad arricchire una possibilità comunicativa limitata dall'handicap e forniscono un prezioso strumento di autodeterminazione e di autorealizzazione. In più, questa linea pedagogica fa leva sul contesto in cui si opera (famiglia, nido, scuola), agisce sull'importanza di stabilire relazioni di benessere e sulla gratificazione proveniente dall'essere in grado di realizzare qualcosa con le proprie mani e con le proprie forze: comunque.

Si impara creando e costruendo, muovendoci e sperimentando insieme, per il piacere che tale attività

comporta e per la gioia dello scambio; si gode del successo dell'altro perché contribuisce a portare avanti il progetto collettivo e stimola ogni membro del gruppo con l'apporto di nuove strategie per risolvere i problemi. Ogni passo che fa procedere il lavoro è composto da mille micro - processi di andata e ritorno da una modalità di ragionamento ad un'altra, da mille aggiustamenti sugli schemi di movimento degli altri, da mille contrattazioni che coinvolgono il piano emotivo di ciascun membro del gruppo nel continuo rapportarsi ai compagni. Il linguaggio che definisce le cose e che individua i processi si adegua e si arricchisce attraverso le diverse intelligenze e con le molteplici competenze che il gruppo possiede e incrementa.

C'è un percorso che ognuno di noi ha realizzato e che ogni bambino, ovunque e in ogni tempo, dovrà necessariamente compiere per crescere. Questo percorso richiede curiosità, energia, desiderio di misurarsi con la realtà delle cose e con i sentimenti delle persone.

Tutto questo richiede, da parte dell'educatore, una delicatezza speciale nel prevedere le proposte educative.

## **ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il progetto di formazione prevede una articolazione in otto percorsi, da svolgersi in locali individuati e messi a disposizione dall'Ente ospitante o in sedi alternative concordate tra le parti.

Ad ogni Corso possono accedere 25/30 partecipanti.

Le proposte fanno riferimento ad una durata complessiva ed effettiva di ciascun Corso di 14 ore così suddivise: 12 ore di docenza e 2 ore di Interfase.

Tenendo presente che il filo rosso che lega tra loro i diversi corsi è il tema della Espressività nella fascia 0-3 anni, si individuano i percorsi che ne mettano in luce alcune sfaccettature.

## **CONTENUTI**

- *I materiali e le tecniche*: sperimentare in prima persona, attraverso il lavoro in piccoli gruppi, una gamma di materiali semplici, per la manipolazione o la costruzione di oggetti; e per vivere un momento piacevole di appropriazione e sperimentazione di tecniche, tramite le quali interpretare i materiali, secondo modalità insolite, al di fuori degli schemi abituali.
- *Le attività ludiche e motorie*: entrare in contatto con nuove modalità ludiche, ritmiche, motorie, musicali, attraverso una esperienza diretta e compartecipata, che rifletta innanzitutto il piacere dell'agire il proprio corpo, per aprire a modalità di riproposizione, stimolanti sul piano educativo.
- *La relazione interpersonale*: riflettere sui vissuti relativi ad una attività sperimentata in prima persona, secondo una metodologia di lavoro di gruppo, costituisce, al tempo stesso, un metodo ed un contenuto. Attraverso la proposta, si ha modo di verificare il proprio vissuto emotivo, le proprie capacità operative, le proprie possibilità di porsi in relazione con l'altro e con se stesso. Lo scambio verbale, al termine di ogni attività, mette l'accento sulle scoperte personali e di gruppo che le varie attività evidenziano.

## **MODALITA' DI CONDUZIONE DEL CORSO**

Il percorso formativo si svolgerà secondo i metodi dell'educazione Attiva, vale a dire, privilegerà la scoperta e le potenzialità individuali attraverso il fare, attraverso la ricerca individuale e di gruppo e attraverso il confronto con le esperienze degli altri. Il lavoro, quindi, si articolerà in momenti di elaborazione individuale, attività di piccolo gruppo e situazioni collettive.

Dopo ogni attività è previsto un tempo dedicato allo scambio verbale come forma di verifica e per riflettere e discutere sulle attività realizzate. Particolare attenzione sarà data alla riflessione sulle possibilità e sulle eventuali modalità di riproposizione delle esperienze stesse ai bambini.

**Percorso di educazione alla lettura delle immagini e del loro significato per fornire competenze e criteri necessari alla scelta dei libri per i più piccoli.**

## **Lo spazio artistico come luogo narrativo: parole e immagini nel rispetto dell'individualità e nella condivisione di gruppo.**

*Percorso formativo tenuto da Arianna Papini*

### **ABSTRACT**

In continuità con il lavoro dello scorso anno, il percorso si svolgerà attraverso la lettura di albi illustrati e il conseguente laboratorio artistico, riprendendo alcuni spunti condivisi e non rielaborati, comuni a tutte le persone che operano con i bambini piccoli. In tal senso chi arriverà per la prima volta ad effettuare la formazione troverà comunque un luogo di inizio per il suo nuovo percorso.

Dall'importanza di dare il meglio della qualità artistica e letteraria ai bambini partiremo, come per un viaggio, all'avventurosa scoperta delle nostre storie specchiate e rinarrate da altri, ascoltando e osservando le parole condivise, giungendo infine alla rielaborazione artistica e alla capacità di comunicare agli altri il percorso interiore, denso di emozione. Questo tipo di lavoro porta ad un'apertura verso l'altro indispensabile nella quotidianità all'interno dei servizi, di cui avremo riscontro anche in itinere durante i dialoghi che emergeranno in cerchio, nel grande gruppo, all'inizio e alla fine di ogni incontro.

Il percorso terrà il ritmo del lavoro con i bambini, partendo dall'importanza dell'accoglienza fino a giungere al tema del distacco.

Gli argomenti progettati subiranno spostamenti e variazioni dovute a quanto emergerà dai partecipanti, focalizzandosi sulle reali necessità degli educatori. Non saranno quindi abbandonati ma troveranno nuovi germogli, capaci di rendere la formazione anziché solo utile fortemente necessaria.

Il lavoro con i materiali artistici e taglio arte terapeutico sarà protagonista in quanto chi partecipa possa trovare, all'interno di questa formazione, un luogo in cui portare tensioni, problemi, dinamiche pesanti, così da poter osservare quanto l'arte sia in grado di trasformare e quindi rendere utilissimi i temi cosiddetti "difficili".

### **OBIETTIVI GENERALI**

Finalità: Il corso si propone di fornire ai partecipanti una forte familiarità con l'uso dei materiali artistici, nonché le basi per effettuare le giuste scelte su cosa e come leggere ai bambini. Si propone inoltre di creare legami profondi tra gli educatori degli stessi servizi, cosa indispensabile per trovare spunti e temi comuni di lavoro tra i diversi gruppi di bambini.

### **CONTENUTI**

Educazione alla curiosità: le grandi opportunità dell'incontro e dell'accoglienza (due ore, giovedì pomeriggio)

Il diritto alla solitudine e l'esclusione dal gruppo (4 ore, sabato mattina)

Il coraggio di essere felici (due ore, giovedì pomeriggio)

La forza di essere se

stessi: percorso personale (due ore, all'interno dei servizi o interfase)

Cosa lascio, cosa porto con me: la forza del saluto, l'accettazione del distacco. (4 ore sabato mattina)

### **METODOLOGIE D'AULA**

Gli incontri vedranno una prima fase di lettura e osservazione di immagini, da cui scaturirà una seconda fase laboratoriale. In una terza fase, di restituzione, verranno accolti i temi emersi nel grande gruppo, che saranno analizzati come spunto e arricchimento per il lavoro da svolgere in seguito con i bambini

### **LUOGO E DATE DI REALIZZAZIONE**

Studio d'arte di Arianna Papini – Via Garibaldi, 12 – Firenze

## **Percorso sul gioco come possibilità di espressione individuale e di relazione tra bambini**

### **Gioco e relazioni**

*Percorso formativo tenuto da Gianfranco Staccioli*

#### **ABSTRACT**

La dimensione ludica è caratteristica dell'infanzia. Per comprenderla, per avvicinarsi – come adulti e educatori – e per sostenerla, occorre che gli adulti siano capaci di giocare con le cose e con se stessi. Il divertimento ludico non è evasione dal mondo, ma conquista appassionata di conoscenza e relazione.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Imparare ad osservare, a predisporre, ad accompagnare i giochi dei bambini. Sapersi coinvolgere e relazionare nel gioco e nel rapporto con il bambino ed il gruppo dei bambini. Sperimentare e riflettere sui materiali ludici e sul rapporto con strumenti e regole. Affinare la comunicazione relativa alla ricchezza della ludicità, nei confronti dei colleghi e dei genitori

#### **CONTENUTI**

Giochi con il corpo e con le mani. Giochi con materiali strutturati e "casuali". Giochi di relazione fra adulti. Riflessioni sulle esperienze e sull'utilizzo delle proposte con i bambini

#### **METODOLOGIE D'AULA**

Esperienze dirette di gioco, predisposizione di materiali e situazioni; riflessioni individuali, di gruppo e collettive.

### **LUOGO E DATE DI REALIZZAZIONE**

Febbraio 2015, nelle date di sabato 7 e 28 (al mattino, orario 8,30/12,30), 12 e 19 al pomeriggio (orario 17,30/19,30)

#### **SEDE**

Via Faentina, 117, presso ArchiVivo CEMEA (Villino Carrand, scuola Boccaccio).

## **Percorso volto all'ascolto e alla conoscenza del proprio mondo emotivo**

### **Alfabetizzazione emozionale: emozioni, cura, ascolto e rispetto**

*Percorso formativo tenuto da Luana Collacchioni*

#### **ABSTRACT**

Le emozioni giocano un ruolo determinante nella crescita di ogni individuo, anche se la cultura occidentale da sempre ha privilegiato la razionalità rispetto all'emozionalità e alla corporeità. A livello teorico è ormai noto il valore delle emozioni per la qualità della vita di ognuno, per lo sviluppo dell'identità e per l'apprendimento, fin dalla nascita. In educazione però tale consapevolezza non ha ancora trovato attuazione significativa e generalizzata. E' giunto il momento di un cambiamento paradigmatico, che consiste nel focalizzare la propria consapevolezza e conoscenza sul cuore e sulle emozioni perché soltanto la spinta motivata e appassionata (quella che solo il cuore può dare) può generare una professionalità attenta e consapevole, rispettosa e davvero educante. Occorre un ripensamento di sé, una conoscenza sempre più profonda delle emozioni e del proprio esperirle, occorre, in sintesi, un'alfabetizzazione emozionale che è l'unica forma di alfabetizzazione capace di garantire un'educazione efficace perché attenta, rispettosa, empatica. Il Nido è il luogo in cui corpo ed emozioni sono al centro di ogni agire educativo ed è quindi indispensabile per gli educatori, approfondire la propria conoscenza e capacità critico-riflessiva su tali tematiche, per educare nel rispetto e nell'amore, acquisendo nuove conoscenze e seguendo l'insegnamento di un educatore straordinario: Janusz Korczak.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- alfabetizzarsi alle emozioni
- riflettere sul ruolo delle emozioni nella dimensione conoscitiva e per la qualità della vita
- conoscere tecniche e modalità di ascolto
- valorizzare il rispetto e l'amore come guide orientative dell'agire pedagogico
- scoprire nuovi punti di vista attraverso la conoscenza di educatori, teorie, concetti

#### **CONTENUTI**

Alcuni momenti saranno necessariamente di presentazione di concetti e di conoscenze necessari per assumere un atteggiamento critico-riflessivo. Verranno proposte storie di vita, narrazioni, letture e attività per esperire in prima persona quanto affrontato a livello teorico. Ogni attività è rivolta all'educatore, non necessariamente sarà riproponibile al Nido. La finalità del Corso consiste nel promuovere una rinnovata coscienza educativa ed una dimensione eticamente responsabile oltre che didatticamente efficace.

#### **METODOLOGIE D'AULA**

Alternanza fra lezioni frontali, attività, dibattiti

#### **LUOGO E DATE DI REALIZZAZIONE**

Luogo: preferirei un luogo vicino alla stazione ferroviaria di Santa Maria Novella o Campo di Marte.

Date: sabato 7 marzo, giovedì 12 marzo, giovedì 19 marzo interfase, sabato 21 marzo, giovedì 26 marzo

## Laboratorio teatrale sull'uso della voce e sull'espressività verbale

### La dizione e la lettura espressiva: essere consapevoli della propria voce per diventare più efficaci nella comunicazione verbale e non verbale

*Percorso formativo tenuto da Maria Paola Sacchetti*

#### **ABSTRACT**

A partire dagli elementi tecnici della dizione e dell'uso della voce, quali il rilassamento e la respirazione, la pronuncia, il ritmo e la pausa, il volume, il timbro e il registro, l'intonazione, la sottolineatura, il sottotesto e l'espressività, il laboratorio affronterà poi gli aspetti pratici della lettura espressiva, per arrivare a scoprire quante emozioni, sensazioni e contenuti diversi si possono nascondere dietro a un unico significato verbale, quanti messaggi l'adulto può veicolare al bambino attraverso un unico testo a seconda dell'interpretazione e come si può giocare con la lettura per divertire e formare se stessi e il bambino.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Il laboratorio si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti basilari necessari per rendere consapevole ed espressiva la lettura dei testi per bambini in aula, ed efficace la comunicazione verbale nel parlato quotidiano in classe.

#### **CONTENUTI**

##### **La scoperta della propria voce:**

- Gli elementi che compongono la voce: il rilassamento e la postura, la respirazione alto polmonare e diaframmatica
- Dalla respirazione al suono: la fonazione, l'articolazione e le caratteristiche emotive dei suoni, il volume, il timbro e il registro vocale come elementi espressivi inconsapevoli
- La respirazione diaframmatica come apertura verso il mondo, comunicare benessere (giovedì, 2 ore)

##### **L'espressività del proprio strumento vocale:**

- L'intonazione nel discorso diretto (dialogo) e nel discorso indiretto (narrazione) nella fiaba
- Il ritmo e la pausa nel racconto, ovvero come tenere viva l'attenzione del bambino e come comunicare contenuti positivi oltre al testo (sabato, 4 ore)

##### **Dalla lettura standard alla lettura espressiva:**

- Come siamo abituati e come possiamo leggere, osando di più, una fiaba per bambini
- Registrazione di una fiaba a una o più voci (interfase, giovedì, 2 ore)

##### **Saper ascoltare per imparare a comunicare:**

- Ascolto nel gruppo delle registrazioni svolte durante l'interfase e considerazioni sugli aspetti tecnici ed espressivi (giovedì due ore)

##### **L'espressività attraverso la sottolineatura e il sottotesto e i contenuti emotivi:**

- Giocare con le parole, stravolgere le storie attraverso l'interpretazione
- Il contenuto non verbale attraverso la sottolineatura dei diversi elementi del testo

##### **- Preponderanza del sottotesto nell'interpretazione**

- Le emozioni, saperle riconoscere, saperle comunicare
- Considerazioni finali nel gruppo (sabato 4 ore)

#### **METODOLOGIE E PROGETTAZIONE D'AULA**

Ciascun incontro consisterà in una prima parte teorica, di presentazione degli elementi che caratterizzano la nostra voce e la nostra competenza verbale, competenza spesso del tutto inconsapevole; in una successiva parte di giochi ed esercizi pratici, individuali, in coppia o di gruppo, relativi agli argomenti affrontati e in un'ultima parte di lettura, registrazione e riascolto collettivo di testi proposti dai partecipanti per verificare l'importanza dello strumento vocale nella comunicazione.

### **LUOGO E DATE DI REALIZZAZIONE**

Giovedì 22 gennaio ore 17:00 – 19:00 in via Dino Campana 6, presso la sede di Tedavi'98

Sabato 31 gennaio – 4 ore in sede da definire

Giovedì 5 febbraio - interfase

Giovedì 12 febbraio, ore 17:00 – 19:00 in via Dino Campana 6, presso la sede di tedavi'98

Sabato 21 febbraio, 4 ore in sede da definire

Date secondo gruppo: giovedì 5 marzo , sabato 14 marzo, giovedì 19 marzo interfase, giovedì 26 marzo, sabato 11 aprile

**Percorso di musica e movimento come istanze fondamentali per un crescita armoniosa, training intensivo rivolto agli operatori che si occupano di tematiche legate allo sviluppo psicomotorio del bambino**

### **EDUCAZIONE RITMICO-MUSICALE E PSICOMOTORIA E TECNICHE DI INTEGRAZIONE CORPO-MENTE**

*Percorso formativo tenuto da Ruth Schmid*

#### **ABSTRACT**

Il corso di formazione in educazione ritmico-musicale e psicomotoria e tecniche di integrazione corpo-mente si basa su un training intensivo rivolto agli operatori che si occupano di tematiche legate allo sviluppo psicomotorio del bambino. Comprende la conoscenza e l'esperienza personale di attività inerenti ad un approccio di crescita olistica che favoriscono l'unione corpo-mente e l'integrazione tra emotività e pensiero razionale. Musica e movimento, pittura e manualità, esplorazione di spazi e ritmi nutrono il nucleo di ogni essere umano e danno luogo ad una crescita armoniosa e integrata.

La dimensione del gioco - la capacità di stare nel "qui e ora" totalmente, coinvolgendo corpo, sensi, emozioni e mente - porta alla gioia di vivere il momento nella sua unicità.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

Acquisire capacità di osservazione e di avvalersi di tecniche e strumenti che potranno garantire un adeguato intervento educativo, anche in presenza di difficoltà di apprendimento e di comportamento (dislessia, disgrafia, deficit di attenzione e iperattività).

#### **CONTENUTI**

Brain Gym e profilo di dominanza ritmica e psicomotricità nell'educazione e nell'apprendimento – Grafomotricità - Giochi musicali, canti e danze -Difficoltà e disturbi specifici di apprendimento

#### **METODOLOGIE D'AULA**

Sono previste attività di gruppo pratiche, di movimento, di riflessione. Nell'incontro di interfase, sarà chiesto di progettare e costruire un gioco da proporre con i bambini

### **LUOGO E DATE DI REALIZZAZIONE**

Centro AR.PA Via Giano della Bella, 19a – Firenze

Date primo gruppo: sabato 8 novembre, giovedì 20 novembre, giovedì 26 novembre interfase, sabato 6 dicembre, giovedì 18 dicembre 2014

Date secondo gruppo: sabato 7 marzo, giovedì 19 marzo, giovedì 26 marzo interfase, sabato 28 marzo giovedì 9 aprile